

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4972 del 20/10/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR n. 59/2013 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA DELL'AGGLOMERATO "BARONI" (codice agglomerato APC0542/PC 542) IN COMUNE DI VERNASCA (PC). SOCIETÀ IRETI S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5131 del 20/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venti OTTOBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR n. 59/2013 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA DELL'AGGLOMERATO "BARONI" (codice agglomerato APC0542/PC 542) IN COMUNE DI VERNASCA (PC). SOCIETÀ IRETI S.P.A.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35") ;

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" , la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni" , attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 " Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015 " , la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA ed AUA, prevedendo che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette la domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;
- con DGR n° 569/2019 la Regione ha precisato che le AUA relative agli scarichi provenienti da agglomerati devono essere rilasciate dall'ARPAE-SAC;

Vista la nota del 14.07.2015, acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in data 15.07.2015 con prot. n. 45092), con la quale lo Sportello Unico del Comune di Vernasca ha trasmesso l'istanza presentata dalla Società IREN EMILIA S.P.A. (oggi IRETI S.P.A. Gestore del Servizio Idrico Integrato) per dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente ai servizi di scarichi di acque reflue dell'agglomerato "BARONI" (codice agglomerato APC0542/PC 542) in Comune di Vernasca (PC);

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per l'ottenimento, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

Vista la nota del 23.07.2015, prot. n° 47310, con la quale la Provincia di Piacenza informava la Società IREN EMILIA S.P.A. che il procedimento di autorizzazione potrà essere avviato "*solo dopo che la società IREN EMILIA SPA abbia dimostrato di aver ottemperato alla prescrizione di cui alla lettera a), punto 1, della DD. n. 1591 del 31/07/2012 relativa all'approvazione del progetto funzionale alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento degli agglomerati in argomento...*".

Verificato che la località "BARONI" è ricompresa nella tab. 6 (Elenco dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 200 AE - cod. Aggl. APC0542) di cui all'Allegato 1 alla DGR n° 201/2016 e risulta definita come agglomerato;

Vista la nota prot. n. 4307 del 29.04.2016 e nota prot. n. 14788 del 24.11.2017, con la quale ARPAE chiedeva, al fine di avviare il procedimento autorizzatorio la "documentazione

tecnico/amministrativa di aggiornamento”, così come previsto dalla DGR n° 201/2016;

Vista la DGR 569/2019 con la quale la Regione Emilia Romagna ha aggiornato l’elenco degli agglomerati tra i quali risulta anche quello di “BARONI” ricompreso nella tab. 9 (Elenco degli agglomerati di consistenza inferiore a 50 AE) di cui all’Allegato 1 alla DGR citata;

Vista:

- la documentazione integrativa trasmessa dalla Società IRETI S.P.A. con nota del 15.11.2019, prot. n. RT 018332-2019-P (acquisita agli atti il 20.11.2019 con prot. N° 178564);
- la nota del 29.09.2020, prot. n. RT016482-2020-P (acquisita agli atti il 05.10.2020 al prot. n. 142359) con cui IRETI ha precisato che il corpo ricettore dello scarico della rete fognaria “Baroni” deve essere considerato il “Rio delle Vallazze”;

Verificato che la rete fognaria delle acque reflue urbane a servizio dell’agglomerato “BARONI” (codice agglomerato APC0542 - PC 542) in Comune di Vernasca:

- serve 41 abitanti (26 residenti e 15 fluttuanti);
- non raccoglie acque reflue industriali, né assimilate alle domestiche;
- non è dotata di scolmatori di piena, né di impianti di sollevamento;
- non è dotata di un sistema di trattamento delle acque reflue urbane;
- lo scarico (n° **00300283/523** catasto scarichi) di acque reflue urbane dell’agglomerato “BARONI” recapita nel corpo idrico superficiale “Rio delle Vallazze” affluente al Torrente Ongina;

Considerato che malgrado l’art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 preveda che le Autorizzazioni Uniche Ambientali abbiano durata di 15 anni, la D.G.R. n. 201/2016 « Approvazione della direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane ”» ha previsto che lo scarico in argomento venga adeguato entro il 31/12/2030 con la conseguenza che, entro tale termine, dovrà essere modificato l’attuale regime autorizzativo a seguito di apposita istanza;

Viste le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “ Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ” nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995, n. 447 “ Legge quadro sull’inquinamento acustico ”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. “ Direttiva concernente in indirizzi per l’applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le “ Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante “ Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali” ;
- il DPR n. 160/2010 “ Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113”;

Visti, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell’Assemblea dell’Agenzia d’Ambito n° 5 del 30.04.2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19.03.2010 e n° 16 del 28.09.2011;

DATO ATTO che il Servizio Territoriale Arpae non ha ritenuto di segnalare eventuali valutazioni o considerazioni richieste da questo Servizio con nota prot. n. 182300 del 27.11.2019;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura dell'agglomerato "BARONI" (codice agglomerato APC0542/PC 542) in Comune di Vernasca;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. di rilasciare in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) - avente sede legale in Comune di Genova, Via Piacenza n° 54, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura dell'agglomerato "BARONI" (codice agglomerato APC0542/PC 542) in Comune di Vernasca. Tale autorizzazione, **con validità fino al 31/12/2030**, comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

2. di impartire, per lo scarico di acque reflue urbane (n° **00300283/523** catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "RIO DELLE VALLAZZE" confluyente nel Torrente Ongina, le seguenti prescrizioni:

a) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;

b) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;

c) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. di Piacenza e al Comune di Vernasca, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;

d) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. di fare salvo che:

- qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

4. di dare atto che:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale scadrà il 31.12.2030 e che entro tale termine dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico (previa presentazione di domanda) in linea con i programmi approvati dall'ATERSIR in base alle disposizioni di cui alle DGR n° 201/2016 e 569/2019;
- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamata;
- copia del presente provvedimento verrà trasmessa alla Società IRETI S.P.A., all'AUSL, ad ATERSIR, al Comune di Vernasca ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Fiorenzuola d'Arda.

firmato digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni

(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.